



**Caparezza** Il suo Eretico tour chiuderà il 10 settembre all'Auditorium di Roma

Ogni angolo del paese, al chiuso e all'aperto, diverrà palcoscenico, con decine di eventi giornalieri. Fra i nomi più conosciuti nel cast di quest'anno ci sono il siriano Omar Souleyman, tra i più acclamati esponenti del panorama electro-indie-world, i campioni del reggae made in Italy Africa Unite, l'orchestra balcanica di Boban e Marko Marcovich, i brasiliani Forro in the Dark, i francesi Chinese Man, per la prima volta in Italia dopo aver spopolato nei festival europei e Juan Carlos Caceres con il suo ammalian-te tango negro.

Ancora folk per l'ormai storica Notte della Taranta, che avrà come sempre il suo clou a Melpignano (Le) il 27 agosto con il tradizionale concertone. I concerti di avvicinamento, sparsi per i paesi della Grecia salentina, sono iniziati venerdì scorso, mentre l'Orchestra già prova il repertorio della serata finale. Come sempre numerosi e prestigiosi gli ospiti internazionali: dai mitici Chieftains, i più celebri interpreti del folk irlandese, ai tamburi giapponesi di Joji Hirota & The Taiko Drummers, passando per il polistrumentista e dj turco Mercan Dede con i suoi Secret Tribe, per la vibrante voce flamenca di Diego el Cigala e la Kora di Ballakè Sissoko, fino agli immancabili Sud Sound System. A dirigere il variegato ensemble ancora una volta Ludovico Einaudi, già Maestro Concertatore della scorsa edizione.

Spirito folk anche a Ferrara con il Ferrara Buskers Festival che dal 19 al 28 agosto animerà strade e piazze della città emiliana con musica ed eventi a ciclo continuo.

**JAZZ SUL MARE**

Attivo già dal 12 agosto anche Rumori Mediterranei, il jazz festival

di Roccella Jonica (Rc). La storica rassegna calabrese sulle rive dello Jonio andrà avanti fino al 20. Fra gli artisti in cartellone Lars Danielsson, Eddie Gomez, Ahmad Jamal, Nicola Piovani, Jaques Morelenbaum.

**SETTEMBRE APRE COL ROCK**

A chiudere il mese e aprire le porte a settembre ci sarà invece l'Home Rock Festival di Treviso, dal 31 agosto al 4 settembre.

Quattro giorni di concerti gratuiti con i migliori nomi del rock italiano in Area Dogana: 60 ore di musica, 32 band tutte italiane, performance, mostre, installazioni e workshop, tutti i giorni a partire dalle 14 fino a notte fonda. Headliner dell'evento Tre allegri ragazzi morti, Casino Royale, Bud Spencer Blues Explosion, Giuliano Palma & The Bluebeaters, Verdena, Ministri, Subsonica. Negli stessi giorni a Frascati va in scena Frammenti Festival. Il cartellone propone un'apertura a tutto rock con il concerto degli Afterhours, seguito da quello del grande fisarmonicista Antonello Salis con il Castelli Jazz Collective, mentre la serata del 2 sarà dedicata al teatro surreale di Antonio Rezza con lo spettacolo *Io*. Il 3 torna la musica con Funkallisto e Frank Sent Us e a chiudere la rassegna, domenica 4, il concerto di Alessandro Mannarino.

Anche Bologna accoglie settembre in musica con l'Independent Days che mette in fila alcuni dei più apprezzati nomi del rock internazionale. Il 3 settembre suoneranno ArcticMonkeys, Kasabian, The Wombats, White Lies e il 4 Offspring, Simple Plan, No Use for a Name. L'autunno può aspettare, l'estate italiana ha ancora tanto da suonare. ●

# A Roccella Ionica grandi del jazz teatro e «altre» arti

**Dopo i 5 giorni di concerti itineranti, il festival ora si ferma Stasera Roberta Gambarini e il quartetto di Eddie Gomez**

**AIDO GIANOLIO**  
ROCCELLA IONICA (RC)

**G**utta cavat lapidem: Roccella Jonica, attorno al suo Festival Jazz e per merito delle persone che l'hanno voluto, creato e fatto vivere ormai per 31 anni (fra cui l'ex sindaco ed ex senatore Sisinio Zito), sta diventando esempio per le amministrazioni comunali non solo del sud, ma di tutta Italia. Si è perfezionata l'accoglienza dei turisti, si sono creati un grande Auditorium e il Teatro al Castello, s'è ammodernato il lungomare e si è persino riusciti ad attivare una raccolta differenziata della spazzatura «porta a porta» con percentuali altissime, oltre l'80 per cento (la media nazionale al nord è del 43 per cento).

Parallelamente, sotto l'illuminata direzione artistica di Paolo Damiani, pure il Festival cambia, sempre in meglio, mantenendo ferma la sua impostazione «aperta», aper-

**La chiusura sabato 20**  
Il duo di Chiara Civallo e Jaques Morelenbaum: «Piovani dirige Piovani»

**Impegno civile**  
Con la musica raccolta differenziata porta a porta all'80 per cento

ta a nuove proposte, a musiche «altre» e ad «altre» arti.

Il 12 è partito il consueto pre-festival, cinque giorni itineranti da Reggio Calabria a Siderno, Martone e infine Roccella: si sono già esibiti Danilo Rea al piano e Flavio Boltrò alla tromba, perfettamente coesi e insinuanti nel riproporre jazzisticamente brani d'opera lirica; il chitarrista Al Di Meola che ha stupito con avvistamenti e doppi carpiati virtuosistici; Luca Aquino che completamente solo e con l'aiuto di elettroniche e over-dubbing ha saputo creare una nuvola «orchestrata» di iridescente cupezza il-

luminata dalla energica melancolia della sua tromba; il Jewish Experience di Gabriele Cohen che ha attraversato l'yiddish con charme e fervore; Dado Moroni al piano-solo ha poi mescolato Tatum, Hines, Powell e Monk con entusiasmante e personale modernità. E ancora il trio Hear And Now, un gruppo inedito composto dalla contrabbassista livornese Silvia Bolognesi e dalle chicagoe Tomeka Reid al violoncello e Mazz Swift al violino, che hanno presentato proprie composizioni intrigate in linee precise e contorte, basantesi sull'uso ricorrente di pedali e sovrapposizioni politonalità esplodenti in ordinata inventiva (nella seconda parte s'è aggiunta Dee Alexander, confermandosi vocalist fra le più espressivamente autorevoli al mondo).

**NOTE E PAROLE**

Il Festival vero e proprio si apre oggi alle 18, all'Auditorium, con David Riondino e la sua performance teatral-musicale «Un pensiero perfetto». I consueti e consolidati incontri con letteratura e teatro vi continueranno domani con «Sui prati, ora in cenere, di Omero» da *Orcynus Orca* di Stefano D'Arrigo, con Chiara Caselli alla voce recitante e Rita Marcotulli al piano; il 19 con «Suite in sette movimenti» di Nicola Piovani; infine il 20 con *Woman's Land* con il giornalista Gino Castaldo e il gruppo di Stefano di Battista.

Il clou è al Teatro al Castello, dalle ore 21: stasera ci saranno la cantante Roberta Gambarini e il quartetto del contrabbassista Eddie Gomez; domani la cantante Cristina Zavalloni e il quartetto del pianista Ahmad Jamal; il 19 il Samba Trio del violoncellista Jaques Morelenbaum e lo spettacolo *Senza confini: Ebrei e Zingari* di e con Moni Ovadia. Sabato 20 il festival finirà con due progetti originali: il duo di Chiara Civallo e Jaques Morelenbaum e «Piovani dirige Piovani»: tutte le sue più belle e famose composizioni eseguite dalla Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani. ●